



NOTA TECNICA INTEGRATIVA

La presente nota tecnica integrativa riguarda alcuni aspetti riportati nella documentazione tecnica integrativa depositata a seguito delle richieste pervenute in data 10/10/2025 riguardanti il nuovo piano di coltivazione della cava “Belgia C” n°120 esercita dalla Cooperativa Cavatori Canalgrande Soc. Coop. situata nel bacino estrattivo di Fantiscritti nel Comune di Carrara.

Nell’istanza di avvio del procedimento di verifica di assoggettabilità di cui all'art. 19 del D.Lgs. 152/2006 ed all'art. 48 della L.R. 10/2010 è riportato per un errore di battitura che la superficie del sito estrattivo, come definito dall'art. 2 comma 1 lettera g) della l.r. 35/2015, è ca. **51,36 ha**, mentre nella realtà è di **5,136 ha**. Per suddetto motivo si allega la domanda corretta.

Per quanto riguarda l’asportazione del materiale dal ravaneto R2 non è stato redatto il progetto di compensazione richiesto al comma 4 dell’art. 31 delle NTA. Nel paragrafo successivo si riporta quanto richiesto nelle NTA.

Progetto compensazione idraulica – Art. 31 comma 4 Piani Attuativi di Bacino

Il progetto prevede l'asportazione di ca. 3.800 mc di materiale detritico che ricopre un area di ca. 400 mq nel ravaneto individuato come R2. In tutta l’area rimarrà comunque una coltre di materiale detritico che non perderà le attuali funzioni di immagazzinamento idraulico in quanto continuerà ad immagazzinare e far filtrare le acque che ci piovono. La porzione più superficiale di tale ravaneto è in gran parte costituita da materiale fine e terroso che ne riduce notevolmente la porosità efficace, mentre la parte inferiore è più grossolana e con porosità più elevata.

Nel caso specifico la porosità efficace della porzione più superficiale e terrosa di ravaneto che verrà asportata può essere valutata in ca. 1%. Pertanto, considerati i ca. 3.800 mc che si andranno ad asportare, la capacità di assorbimento della porzione asportata è stimabile in ca. 38 mc. Come riportato sopra tutta la porzione ricoperta dal ravaneto R2, rimarrà comunque una quantitativo di materiale detritico che non perderà le funzioni di immagazzinamento



idraulico attuale, poiché la rimozione non andrà a scoprire il substrato roccioso sottostante. Per quanto espresso sopra, si può evidenziare come i Bacini AMD presenti sia allo stato attuale che in quello progettuale siano in grado di garantire l’immagazzinamento di questo quantitativo. Si evidenzia come il dimensionamento delle vasche è stato calcolato considerando come superficie scolante anche la porzione di ravaneto che verrà rimossa. Ovviamente il progetto di asportazione sarà graduale e pertanto le vasche andranno a contenere solo il quantitativo stimato solo una volta completate le lavorazioni di modifica della strada. E' da evidenziare che alle vasche giungeranno quindi le acque superficiali della porzione di ravaneto e quelle AMD che defluiscono sui piazzali di coltivazione. Le acque come da progetto subiranno normale processo di decantazione per il successivo invio verso il corpo recettore.

Carrara, Ottobre 2025

Il Tecnico
Dott. Ing. Massimo Gardenato

